

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 95/46/CE (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Segnalazione di violazioni (whistleblowing)

Il Consiglio - Assemblea legislativa delle Marche, di seguito indicato come "Consiglio", con sede legale ad Ancona, in Piazza Cavour 23, codice fiscale 80006310421, in persona del suo rappresentante, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi degli articoli 4, n. 7, e 24, del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito indicato come "Regolamento", ti informa, secondo quanto stabilito ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, che i dati personali descritti al punto 1 saranno trattati, da parte del Consiglio, per l'esecuzione della (macro) finalità indicata al punto 2.

1. Categoria dei dati personali oggetto di trattamento

Il Consiglio raccoglie e tratta, al fine di perseguire la (macro) finalità di trattamento indicata al punto 2, soltanto quelle informazioni necessarie, indispensabili e rilevanti al fine di valutare e gestire, in modo compiuto ed efficace, una segnalazione di una circostanziata (presunta) violazione/condotta illecita, come definita all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali), ad eccezione delle segnalazioni/contestazioni previste dall'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 24/2023.

Il Consiglio precisa che la segnalazione:

- a) è potenzialmente idonea a contenere, per sua natura, i dati personali previsti all'articolo 4, punto 1, del Regolamento:
 - del segnalante (a meno che la stessa venga effettuata in modalità anonima, nel rispetto dei provvedimenti di cd. soft law in materia);
 - del segnalato/persona coinvolta;
 - in via eventuale, di ulteriori "soggetti terzi" (ad esempio: facilitatore; testimone; collega di lavoro del segnalante/segnalato);
- b) può racchiudere i dati personali definiti particolari ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento e/o i dati personali cd. giudiziari ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento riferibili, direttamente o indirettamente, ad uno o più dei descritti soggetti.

Il Consiglio evidenzia ulteriormente che tratterà solo quelle informazioni, contenute nella segnalazione, indispensabili ai fini dell'esecuzione della (macro) finalità indicata al punto 2, provvedendo a cancellare e/o anonimizzare prontamente quelle informazioni a tal fine eccedenti e non necessarie, nel rispetto del principio di minimizzazione/di pertinenza/non eccedenza/indispensabilità previsto dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento e dall'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo n. 24/2023.

Il Consiglio precisa che il segnalante, il segnalato/persona coinvolta e/o il soggetto/i terzo/i rivestono, in modo singolare, la qualifica di soggetto interessato, secondo quanto indicato dall'articolo 4, n. 1, del Regolamento.

2. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali del soggetto interessato sono trattati dal Consiglio per l'esecuzione della seguente (macro) finalità di trattamento: ricezione, analisi, valutazione, verifica e gestione di una segnalazione, incluse le conseguenti ed eventuali attività istruttorie/di accertamento e di protezione, e l'eventuale esercizio del potere disciplinare, nonché l'eventuale esercizio, tutela o difesa di un diritto, anche in sede giudiziale.

La base giuridica di tale finalità di trattamento si rinviene nelle seguenti disposizioni normative, oltre al decreto legislativo n. 24/2023: articolo 6, paragrafo 1, lettera c, del Regolamento, per i dati personali; articolo 9, paragrafo 2, lettera f, per gli eventuali dati personali cd. particolari; articolo 10 del Regolamento (da leggersi, assieme, all'articolo 2 octies, commi 1) e 3) lettera e) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), per i dati personali cd. giudiziari.

In relazione all'attività di analisi, valutazione, verifica e gestione di una segnalazione, incluse le conseguenti ed eventuali attività istruttorie, il Consiglio rispetterà, tra l'altro, le tutele di riservatezza previste dagli articoli 3, commi 4 e 5, e 12 del decreto legislativo n. 24/2023, nonché le misure di protezione di cui al relativo capo III.

3. Periodo di conservazione

Nel rispetto dell'articolo 13, paragrafo 2, lettera a, del Regolamento, il Consiglio comunica i seguenti periodi/criteri di conservazione, tra loro alternativi, a seconda delle circostanze del caso, al termine dei quali i dati personali, trattati per l'esecuzione della (macro) finalità di trattamento di cui al punto 2, del relativo soggetto interessato saranno soggetti a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione:

- (a) di norma, non oltre il termine di cinque anni, a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 24/2023;
- (b) nel caso in cui alla segnalazione segua un'azione giudiziaria e/o disciplinare nei confronti del segnalante e/o del segnalato, sino alla conclusione del relativo procedimento e allo scadere dei relativi termini di una eventuale impugnazione, criterio temporale eventualmente prorogabile ai fini di rispettare un onere normativo (anche sopraggiunto) ovvero per far valere o difendere un diritto, anche in sede giudiziale.

4. Destinatari

Nel rispetto dell'articolo 13, paragrafo 1, lettera a, del Regolamento, il Consiglio precisa che i dati personali del soggetto interessato possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, a uno o più destinatari, ai sensi dell'articolo 4, punto 9, del Regolamento, così individuati, in via generale, per categoria: (a) per l'esecuzione della (macro) finalità di trattamento di cui al punto 2.

Soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 4, 10, 29 e 32 paragrafo 4, del Regolamento al trattamento da parte del Consiglio (in primis, Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, nel rispetto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo n. 24/2023); ANAC; autorità giudiziaria ordinaria/contabile; consulenti o imprese di varia natura che forniscono, comunque, servizi e/o prestazioni, anche professionali, connesse, anche in via indiretta, all'espletamento della (macro) finalità di trattamento in questione (es. società IT; consulente legale).

Il Consiglio precisa, altresì, che i dati personali del relativo soggetto interessato non saranno oggetto di alcuna diffusione ai sensi dell'articolo 2 ter, comma 4, lettera b, del decreto legislativo n. 24/2023, ai fini dell'esecuzione della (macro) finalità di trattamento di cui al punto 2.

5. Trasferimento

I dati personali del relativo soggetto interessato sono conservati all'interno di archivi automatizzati, parzialmente automatizzati e/o non automatizzati appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, al Consiglio, ed ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. Diritti del soggetto interessato

6.1 In relazione ai dati personali del relativo soggetto interessato, il Consiglio informa tale soggetto della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli articoli 2 undecies (in particolare: comma 1, lettere e ed f; comma 3) e articolo 2 duodecies del decreto legislativo n. 196/2003:

- a) diritto di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali, oltre che le informazioni di cui all'articolo 15 del Regolamento (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione);
- b) diritto di rettifica ex art. 16 del Regolamento: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali;
- c) diritto alla cancellazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo;
- d) diritto di limitazione del trattamento: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso articolo 18;
- e) diritto alla portabilità dei dati: diritto di ottenere i dati personali, forniti al Consiglio, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato);
- f) diritto di opposizione ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali;
- g) diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

6.2 In aggiunta ai diritti descritti al punto 6.1, il Consiglio precisa che, in relazione ai dati personali del relativo soggetto interessato, sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'articolo 19 del Regolamento "Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda", da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti previsti dagli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento; dall'altro lato, il Consiglio precisa che, in relazione ai dati personali del relativo soggetto interessato, sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'articolo 22, paragrafo 1, del Regolamento, di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona", fatte salve le eccezioni previste dal paragrafo 2.

6.3 Nel rispetto dell'articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento, il Consiglio si impegna a fornire le comunicazioni previste dagli articoli che vanno dal 15 al 22 e 34 del Regolamento in forma concisa, trasparente, intelligibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro. Tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.

6.4 Nel rispetto dell'articolo 12, paragrafo 3, del Regolamento, il Consiglio informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 del Regolamento senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, il Consiglio si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).

6.5 I sopra descritti diritti, fatta eccezione per il diritto di cui all'articolo 77 del Regolamento, possono essere esercitati tenuto conto delle limitazioni meglio descritte ai punti 6.1 e 6.2, mediante i dati di contatto illustrati al punto 7.

7. Dati di contatto

7.1 Il Consiglio può essere contattato al seguente recapito: assemblea.marche@emarche.it

7.2 Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento, nominato dal Consiglio, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@consiglio.marche.it

Data dell'ultimo aggiornamento: 8 agosto 2023

Il Consiglio in persona del suo rappresentante